

CRONACA

DEGRADO Abitanti contro i cassonetti in strada usati in modo improprio e lasciati stracolmi

«Via Tieri non è una discarica. Vogliamo il porta a porta»

Nella strada che collega via Cassia alla Braccianese regna il caos immondizia, le aree verdi sono abbandonate e le vetture sfrecciano ad alta velocità. Il comitato di zona chiede l'avvio della raccolta differenziata, l'installazione di lampioni nel parco giochi e l'attivazione di autovelox sulla carreggiata

di Annalisa Milanese

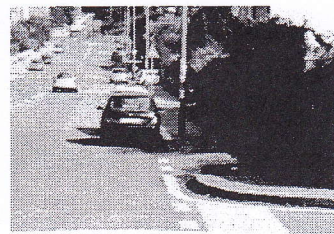
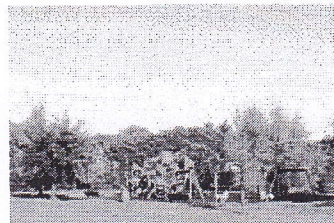
Rifiuti di ogni tipo abbandonati davanti ai cassonetti, un'area giochi in preda al degrado, un ampio viale che molti automobilisti scambiano per una pista da corsa, causando incidenti. Ma ora i cittadini dicono basta e scendono in campo per fermare tutto questo. Accade nel Municipio XV, in via Vincenzo Tieri, una strada molto larga e lunga circa un chilometro e mezzo che collega via Cassia con la via Braccianese, all'altezza della stazione Olgiata. Il problema principale è quello dei rifiuti: «Lungo via Tieri vi sono due punti di raccolta mediante cassonetti che periodicamente diventano delle vere e proprie discariche a cielo aperto - racconta Giovanni Giallombardo, presidente del Comitato di zona "Via Vincenzo Tieri" - questa strada non raccoglie solo i rifiuti dei residenti, ma anche di abitanti di zone e paesi limitrofi (Olgiata, Campagnano, etc.) in cui non si effettua la raccolta porta a porta e che dunque passano a scaricare qui; poi di ditte di lavori edili che gettano calcinacci e materiale di scarto in modo illecito; e infine di tutti coloro che, invece di recarsi nelle strutture autorizzate, depositano frigoriferi, materassi, copertoni e mobili». Ma perché succede proprio in via Tieri? È semplice: lungo la strada, ormai molto frequentata da chi abita fuori e lavora a Roma, i cassonetti sono sistemati in due ampie aree dove è molto agevole fermarsi con auto e furgoni e scaricare i rifiuti in tutta tranquillità. Il fenomeno è ormai in costante crescita e nessuno fa niente: «La mancanza di controlli delle autorità - spiega il presidente del comitato - fa sì che ormai le operazioni di scarico dei rifiuti avvengano anche durante il giorno. In contemporanea cresce il fenomeno delle persone che rovistano nei rifiuti stessi». Dopo le ripetute segnalazioni dei residenti, in questi giorni l'Ama è intervenuta e ha ripulito la via, ma il comitato è convinto che questa sia solo l'ennesima tregua temporanea: in passato, infatti, ogni volta, dopo le proteste e la con-

seguente pulizia, puntualmente in pochi giorni si riformava il cumulo di rifiuti. Per risolvere il problema in modo definitivo gli abitanti vorrebbero eliminare i cassonetti dalla strada e avviare la raccolta differenziata porta a porta: «Via Vincenzo Tieri e via Ploner sono pronte a partire subito anche con una sperimentazione limitata alla nostra zona - racconta Giallombardo - Nel frattempo si potrebbe provare a riposizionare i cassonetti lungo la strada in posizioni raggiungibili a piedi ma scomode

per i veicoli. Il Comitato ha chiesto all'Ama de La Storta di discutere l'ipotesi di uno spostamento sperimentale verso la Braccianese». Ma questo non è l'unico problema di via Tieri: lungo la strada, infatti, c'è un'area giochi per bambini, provvista di uno spazio per i cani e persino di una palestra all'aperto. Peccato che sia tutto in stato di abbandono: la scorsa primavera era iniziata l'installazione dell'illuminazione notturna ma si è fermata ai pali. «Sarebbero necessari una periodica manutenzione -

spiegano dal Comitato - l'arricchimento e la recinzione dell'area giochi e la presenza di custodi». Infine, c'è il problema del traffico «ad alta velocità»: a causa dell'ampiezza della strada, molti automobilisti e persino gli autisti dell'autobus di zona, la linea 036, considerano via Tieri come una tangenziale dove sfrecciare noncuranti dei limiti di velocità, peraltro non indicati con l'apposita segnaletica. «La strada presenta un alto tasso di pericolosità per i pedoni, i ciclisti e gli stessi automobilisti - spiega il

Comitato - elemento confermato dal rilevante numero di incidenti, anche gravi, che si sono verificati in un decennio». Per questi motivi gli abitanti chiedono che sia garantita la sicurezza, installando autovelox, strisce pedonali rialzate e restrizioni della carreggiata. Insomma, c'è davvero molto da fare in via Tieri e il Comitato, attivo già da tempo ma costituitosi formalmente solo da poche settimane, non intende arrendersi e proseguirà la propria battaglia contro l'inciviltà.



NELLA FOTO GRANDE
i cassonetti rimasti stracolmi di rifiuti per giorni
L'altro giorno l'intervento di bonifica dell'Ama
NELLE FOTO PICCOLE
l'area giochi in preda al degrado e il viale pericoloso per l'alta velocità delle auto

